

ANALISI D'OPERE

ARDANT H., *Introduction à l'étude des banques et des opérations de banque*. Un vol. di pagg. XXIV + 290. Paris, 1954.

La collana *Finance et Economie Appliquée* (pubblicata sotto la direzione di Henri Hierche) è destinata principalmente agli uomini d'azione — industriali e funzionari — per fornire loro un'esposizione completa delle tecniche economiche, arricchita dei progressi realizzati dalla scienza economica. Una tale esposizione è di grande utilità anche agli economisti, che nello sviluppo dei loro schemi devono sempre tenersi aggiornati sul pratico svolgimento dei fenomeni economici. Il primo volume di questa collana è la sintesi dei corsi di lezioni tenuti dall'Autore all'*Ecole Normale Supérieure de l'Enseignement Technique* e dà un'idea chiara delle sue caratteristiche e finalità.

Quest'opera rientra nel campo della tecnica bancaria, anche se l'A., dopo aver illustrato le istituzioni bancarie francesi, deve necessariamente considerare i sistemi di regolamentazione e di controllo di questo settore dell'economia. L'Ardant si limita però ad esaminare l'azione dei pubblici poteri, senza difenderla né condannarla, partendo dal presupposto che la scienza economica deve soltanto sviluppare le tecniche, arricchirle e completarle con la spiegazione delle cause dei fenomeni, senza lasciarsi guidare da ideologie che ostacolerebbero il suo compito. Pur dovendo dissentire dall'A. riguardo alla natura della scienza economica, che non può essere costruita senza tener conto dei fini dell'attività umana, si deve dare atto all'Ar-

dant dello sforzo compiuto per rimanere fedele ai suoi principî, anche se ciò ha potuto fare soltanto perchè si è proposto di compiere un'opera di tecnica e non di scienza economica.

Dopo aver illustrato nella parte introduttiva la nozione di credito e di politica del credito, di investimento e di politica di investimento ed esposto il quadro dell'attività bancaria, l'A. nella prima parte dell'opera esamina dettagliatamente le istituzioni bancarie francesi. Questa analisi può servire come termine di confronto con le istituzioni bancarie del nostro paese, per rilevare le analogie e discordanze esistenti e trarne interessanti considerazioni. Come istituzioni bancarie propriamente dette vengono considerate dall'A. la banca di Francia, il settore bancario privato, i settori bancari pubblico e semipubblico ed anche certi settori del credito che sfuggono ad ogni potere di tutela. L'A. esamina inoltre l'espansione bancaria francese al di fuori del territorio metropolitano e la specializzazione e concentrazione delle banche. L'A. include invece nel settore parabancario gli organismi complementari dell'attività bancaria, gli organismi specializzati del mercato dei capitali e le istituzioni concorrenti dell'attività bancaria, come gli organismi di assicurazione, di riassicurazione, di capitalizzazione e di previdenza. L'A. passa quindi a considerare la tutela ed il controllo dell'attività bancaria e finanziaria, esercitati dalla banca di emissione, dal ministero delle Finanze, dall'Ufficio dei Cambi e da appositi organismi creati dalle leggi del 1941, 1945 e 1946.

La parte fondamentale e più interessante dell'opera è però quella dedicata all'analisi delle operazioni bancarie, che l'A. riesce a presentare in un quadro completo ed ordinato, nonostante la loro varietà e complessità, distinguendo le operazioni di credito, le operazioni finanziarie, le operazioni non comportanti la nozione di credito (servizi resi alla clientela) e le operazioni bancarie strettamente professionali. Per la completezza della classificazione e la chiarezza dell'analisi questa parte dell'opera si può considerare una piccola enciclopedia di tecnica bancaria.

La sezione dedicata alle operazioni di credito si apre con l'analisi del controllo del volume del credito e della ripartizione del credito effettuata dai pubblici poteri, ossia dei possibili strumenti di controllo quantitativo e qualitativo del credito, di ciascuno dei quali sono messi in evidenza anche le difficoltà di attuazione. Vengono quindi esaminate le operazioni bancarie a breve termine, distinguendo le operazioni del mercato interno da quelle del mercato internazionale, le operazioni bancarie a medio e lungo termine riscontabili e non riscontabili e, separatamente, i crediti all'agricoltura a breve, medio e lungo termine ed i crediti a privati. La sezione riguardante le operazioni finanziarie comprende lo studio del mercato delle azioni e delle obbligazioni nonché le partecipazioni bancarie al capitale di società commerciali. I servizi resi alla clientela vengono distinti dall'A. in due grandi categorie: le operazioni interessanti la gestione dei fondi cassa delle aziende e quelle riguardanti la gestione della fortuna mobiliare dei privati, includendo fra le prime i depositi e conti correnti, il pagamento ed incasso di effetti, le operazioni cambio ed i servizi relativi ai crediti documentari. Le operazioni bancarie strettamente professionali riguardano la tesoreria delle banche e

gli arbitraggi su valori mobiliari, divise, metalli preziosi e merci.

Una scelta bibliografia permette di approfondire i principali argomenti tratti, mentre un accurato indice alfabetico consente una rapida consultazione dell'opera.

A. GUGLIELMETTI

AUTORI VARI, *Etablissement rural et immigration*. Semaines Sociales du Canada (Section française). XXXI Session. Mont-Laurier 1954. Compte rendu des Cours et Conférences. Un vol. di pagg. 260. Institut Social Populaire, Montréal, 1954.

I fenomeni dell'industrializzazione e dell'urbanesimo, sperimentati da tutte le società economicamente progredite ed oramai assunti come dati costanti dello sviluppo economico generale, acquistano nel Canada un rilievo tutto particolare per la struttura composita del popolo canadese. I 60 mila superstiti coloni francesi, che dopo la conquista inglese decisero di rimanere nel Canada, riuscirono, grazie ad un elevatissimo tasso di natalità (65 per mille), a non essere assorbiti dall'elemento inglese e protestante, a mantenere la propria lingua, la propria religione, la propria cultura, le proprie tradizioni. Anzi, tale eccezionale potenziale demografico fu un elemento di espansione e di progresso, il quale si realizzò mediante il dissodamento e la messa a cultura di nuove terre, cui si affiancava la creazione e lo sviluppo di nuove comunità parrocchiali.

Col sopravvenire dell'industrializzazione — la quale fu nel Canada intrapresa quasi esclusivamente con capitali, iniziative e dirigenti anglosassoni — e dei fenomeni ad essa connessi (progressiva diminuzione della importanza della produzione agricola nella composizione del reddito nazionale e conseguente spopolamento del-